

PADRE MANELLI INDAGATO PER TRUFFA trasferito d'urgenza ad Albenga

26 | **Irpinia**

Frigento Lo scandalo nel convento francescano

Padre Manelli indagato per truffa

Il religioso è stato trasferito d'urgenza ad Albenga dalla Santa Sede

Gian Pietro Fiore

Nuovo capitolo nello scandalo che ha coinvolto padre Stefano Manelli, il fondatore della congregazione dei Frati Francescani dell'Immacolata: la Procura di Avellino lo ha scritto nel registro degli indagati per i reati di truffa e falso. La notizia è stata anticipata dal settimanale "Giallo", il periodico di Urbano Cairo, che fa riferimento anche ad un provvedimento urgente della Santa Sede con cui è stato trasferito ad hoc padre Manelli. Il religioso, ex direttore generale dell'ordina e fondatore, è stato trasferito d'urgenza presso una struttura religiosa ad Albenga, in provincia di Genova, a circa mille chilometri di distanza dal convento di Frigento, dove recentemente il frate era tornato a diramare. È opportuno ricordare che padre Stefano Manelli risulta indagato, sempre nell'ambito di una inchiesta avviata dalla Procura di Avellino, anche per i reati di violenza sessuale e maltrattamenti. L'inchiesta di natura finanziaria, affidata al pubblico ministero Fabio Del Manno, che ha coinvolto il frate riguarda l'agente patrimoniale dello scoppio, 59 fabbricati, 17 terreni, un impianto radiofonico e cinema fotografico, cinque impianti fotovoltaici e 120 vetture per un valore di oltre trenta milioni di euro, nonché ingenti disponibilità finanziarie. Risorse affidate a due associazioni i cui vertici sono finiti sotto inchiesta insieme al frate.

L'inchiesta
La Procura di Avellino ha avviato verifiche finanziarie collegate al patrimonio

Il nuovo capitolo in questa vicenda coinvolge quasi tutto il territorio e in particolare in quello di Frigento (Avellino) dove il frate aveva organizzato la direzione generale della congregazione ricomposta dal Vaticano. Guardia di finanza e Carabinieri stanno cercando nelle ultime settimane decine di persone prima che le due inchieste venissero chiuse. I guai per il fondatore dei francescani dell'Immacolata, autorizzato dalla Congregazione vaticana dei religiosi nel 2011 con un provvedimento approvato prima da Benedetto XVI e poi da Papa Francesco, non finiscono qui. Sono leste le indagini contro degli ingegneri e il lavoro di fra Matteo, avvenuta in circostanze misteriose il 22 luglio del 2002. Il frate, da appena dieci giorni a Frigento, era precipitato in un posto oggi chiuso con un grande manto. Proprio la morte del frate Silvestro Matteo Lan, originario di Queroso (Ct), di 30 anni è stata indicata da alcuni suoi frati e ex curato come un probabile caso di omicidio.



Valle Uffra Sibilla: «Ex Iribus, molti dubbi»

Ex Iribus, il Governo risponde all'interrogazione di Sibilla (M5S)
«Una risposta che tocca quelle riserve del Ministero dello Sviluppo economico al nostro quesito in Commissione Attività Produttive della Camera sul presente e il futuro dell'ex Iribus, ora Industrie Italiane Autobus». Lo afferma il deputato del Movimento 5 Stelle, Carlo Sibilla, il quale aggiunge: «Le perdite molto elevate del M5a non hanno dispiaciuto i nostri dubbi sulle quotazioni del progetto Ila. Progetto che pare nessuno conosce nei dettagli. Inoltre il governo ha tenuto e spedito che la partecipazione al 20% di Finmeccanica è solo di facciata».



Deluppi Gli apre un nuovo capitolo nella vicenda che ha visto padre Manelli accusato di molestie sessuali

Cantiere ex Giorgione, via al bando per i rimborsi ai commercianti

Ariano Irpino

Gli esercenti dovranno dimostrare di avere registrato minori introiti a causa dei lavori di demolizione

Vincenzo Grasso

ARIANO IRPINO: Ex Giorgione, piena disponibilità del Comune ad eliminare tutte le criticità emerse nei primi giorni dei lavori di abbattimento della struttura. E quanto emerso in un vertice svolto a Palazzo di città al quale hanno partecipato il sindaco, Domenico Giacobarta, gli assessori Filomena Giacobarta, Debora Affuso e Raffaele La Pini, il consigliere comunale Antonio Santomassimo, i tecnici del Comune, Fernando Capone e Raffaele La Pini, il responsabile dell'impresa appaltatrice e i commercianti del centro storico. Finalmente sono stati chiariti tutti gli aspetti relativi ai tempi di intervento a via D'Affitto e piazzale San Francesco, il ritiro che si intende assicurare e chi dovrà assicurare un rifacimento dei propri uffici, alla disciplina del traffico e all'ordine dei par-

cheggi nel caso di via Calvario. Parliamo dei tempi di intervento: la demolizione dell'immobile andrà avviata con esecuzioni almeno fino al 29 luglio. Al massimo entro il 3 agosto. L'ingresso ai lavori sarà impegnato ad anticipare l'orario di arrivo dei lavori la mattina. Ci sarà poi la pausa per consentire lo svolgimento delle manifestazioni del "Festa Ariano" e quindi si ritornerà al lavoro per eliminare tutti i materiali di risulta entro il 15 settembre, in coincidenza con l'arrivo dell'anno scolastico. Nel frattempo resta in vigore l'ordinanza emanata dal Comando Vigi per i divieti e l'istituzione del doppio senso di marcia a via XXV Aprile. Ma con qualche eccezione. Intanto, partecipa una breve campagna di informazione su alcune trasmissioni televisive e giornalistiche. All'uscita di via

D'Affitto, inoltre, saranno collocati tabelloni per indicare gli esercizi commerciali in attività e per ricordare che la chiusura pedonale è limitata solo ad alcune ore e, per giunta, solo per un piccolo tratto di via D'Affitto. Insomma, i commercianti continuano a svolgere la propria attività. Nessuno chiede.

Per quanto riguarda il ritiro ai commercianti, la civica amministrazione ha messo a disposizione la somma di 50mila euro. A priori la pubblicazione di un bando che richieda quello a suo tempo emesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per gli artigiani e commercianti danneggiati dalla frana di Montegrotto. «Per aprire questa somma - spiega il sindaco - è stato fatto qualche sacrificio. Mi auguro che non ci sia alcuna richiesta di introiti per i commercianti. Siamo disponibili, ad ogni costo, ad ogni contributo e posso garantire che effettueremo un'altra erogazione nell'andamento dei lavori anche la prossima settimana, in modo da apportare qualche correttivo all'ordine di chiusura del passaggio pedonale. Altro elemento importante è l'apertura di una squadra di piani intorno al sito di Calvario».

Il calendario
Entro il 15 settembre la rimozione di tutti i materiali, poi il ritiro della ricostruzione

**Frigento: Lo scandalo nel convento francescano
PADRE MANELLI INDAGATO PER TRUFFA
Il religioso è stato trasferito d'urgenza ad Albenga dalla Santa Sede
Gian Pietro Fiore**

Nuovo capitolo dello scandalo che ha coinvolto padre Stefano Manelli, il fondatore della congregazione dei Frati Francescani dell'Immacolata: **la Procura di Avellino lo ha scritto nel registro degli indagati per i reati di truffa e falso.** La notizia è stata anticipata dal settimanale "Giallo", il periodico di Urbano Cairo che fa riferimento anche ad un

provvedimento urgente della Santa Sede con cui è stato trasferito ad horas padre Manelli. Il religioso, ex direttore generale dell'ordine e fondatore, è stato **trasferito d'urgenza presso una struttura religiosa ad Albenga, in provincia di Savona**, a circa 1000 chilometri di distanza dal convento di Frigento, dove recentemente il frate era tornato a dimorare.

E' opportuno ricordare che padre Stefano Manelli risulta indagato, sempre nell'ambito di una inchiesta avviata dalla Procura di Avellino, anche per i reati di violenza sessuale e maltrattamenti.

L'inchiesta di natura finanziaria, affidata al pubblico ministero **Fabio Del Mauro**, che ha coinvolto il frate riguarda l'ingente patrimonio della congrega: **59 fabbricati, 17 terreni, un impianto radiofonico e cinematografico, cinque impianti fotovoltaici e 102 autovetture** per un valore di oltre **30 milioni di euro**, nonché ingenti disponibilità finanziarie. Risorse affidate a due associazioni i cui vertici sono finiti sotto inchiesta insieme al frate.

L'indagine di natura economica e patrimoniale, avviata dalla procura della repubblica di Avellino, procede di pari passo con quella per i presunti **abusi sessuali**, coordinata dal pubblico ministero **Adriano Del Bene**, commessi dal Manelli sulle **suore rinchiusi in clausura** nei vari conventi sparsi sul territorio e in particolare quello di Frigento (Avellino) dove il frate aveva organizzato la direzione generale della congregazione riconosciuta dal Vaticano.

Guardia di **Finanza e Carabinieri** stanno sentendo nelle ultime settimane decine di persone prima che le due inchieste vengano chiuse. I guai per il fondatore dei francescani dell'Immacolata, esautorato dalla Congregazione vaticana per i religiosi nel 2013 con un provvedimento approvato prima da **Benedetto XVI e poi da Papa Francesco**, non finiscono qui. Sotto la lente d'ingrandimento degli inquirenti c'è la morte di fra Matteo, avvenuta in circostanze misteriose il 22 luglio del 2002. Il frate, da appena 10 giorni a Frigento, era precipitato in un pozzo oggi chiuso con un grande masso. Proprio la morte del **frate filippino Matthew Lim**, originario di Quezon City, di 30 anni è stata indicata da alcuni ex frati e ex suore come un probabile caso di omicidio.